

GUIDA ALLE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE E AI VINI DELL'ISOLA

in VIAGGIO



LA CARTINA
COMPLETA

NUMERO 163 • APRILE 2011

ANDARE, SCOPRIRE, CAPIRE, DIVERTIRSI

EURO 2,90 in più

SICILIA

PALERMO

22 motivi
per visitarla

ALBERGHI E RISTORANTI

186 scelti per voi

ITINERARI

Da Cefalù a Erice
Val di Noto

Il Golfo di Castellammare

in più

FAVIGNANA
LAMPEDUSA
SALINA
PANTELLERIA
STROMBOLI

Illustrazione: Riccardo Pignatelli. Foto: A.P. - D.L. 30/3/2003, art.1 comma 1. Pubblicità: A.S. - Spazio Esclusivo - Contrasto. Call Duty - Campanella dal 7.99 - U.K. & C. 2007. Fotografo: Francesco Ferraro. 10000 copie. Distribuzione: Edizioni L'Espresso. Prezzo: 2,90 Euro. 10000 copie. Distribuzione: Edizioni L'Espresso. Prezzo: 2,90 Euro.





Adriano Esposito

sogni **rural chic**



VILLA SICILIA-ANTICO BAGLIO AMARI

*Sofisticata dimora di charme ricavata da un'antica villa fra gli ulivi alle porte di Selinunte e con vista sui templi greci. Si dorme in suite cinque stelle, con pavimenti in cotto, maioliche siciliane e mobili d'epoca. La colazione è servita sulle terrazze con vista sulla campagna. Nella tenuta c'è una piscina a sfioro, di acqua salina, e a 3 km è a disposizione una spiaggia privata di sabbia fine con ristorante. **Info** c.da Latomie SS 115, Selinunte - Castelvetro (TP), 335 6022825; villasicilia.com **Prezzi:** suite da 230 a 320 € a notte; si può affittare anche per intero (8 posti letto).*

SPIAGGE Golfo di Castellammare

di Maria Cristina Castellucci • foto di Alfio Garozzo



San Vito Lo Capo

Già ad aprile l'acqua in questa baia raggiunge i 20 °C di temperatura, perfetta per il primo bagno di stagione.



Il mare di primavera

Acque tiepide e chiare, calette appartate e scogliere selvagge.
Ma anche spiagge attrezzate a misura di turista: inaugurate
la nuova stagione balneare lungo il Golfo di Castellammare!

Riserva dello Zingaro
Dal 1981 il tratto
occidentale di
costa del Golfo di
Castellammare è
protetto come riserva
naturale.







Sabbia fine e bassi fondali caratterizzano la spiaggia di Balestrate.

All'estremità nordoccidentale della Sicilia, la costa si incurva nell'ampia linea falcata del Golfo di Castellammare e, ora alzandosi ora abbassandosi, forma una teoria di spiagge e calette inframmezzate da costoni rocciosi e punteggiate di faraglioni. Alcune sono frequentate e ben conosciute perché facilmente accessibili, altre più solitarie e tranquille.

Partiamo da Terrasini, graziosa cittadina dal passato marinaro e dal presente decisamente turistico. La nostra prima

spiaggia è la Praiola, un fazzoletto di sabbia incuneato fra le rocce al quale si accede dal lungomare che orla il litorale. Proprio per la vicinanza all'abitato e la semplicità dell'accesso è spesso affollata. Anche Cala Rossa, una delle più spettacolari di questo tratto di costa, in estate attira tanti bagnanti. Conviene arrivarci per il tramonto, quando le rocce vermiglie si infiammano sotto i raggi del sole. I confini del territorio comunale sono segnati dalloasi WWF di Capo Rama (tel. 091

8685187; wwfcaporama.it). I panorami sono splendidi, ma per fare il bagno comodamente e dare un'occhiata da vicino alle tante grotte che sfioriscono le rocce, bisogna andare con un'imbarcazione. Dal porticciolo di Terrasini, per esempio, si può partire con Scuba Company, che organizza anche immersioni lungo la costa (tel. 091 8687695).

In territorio di Balestrate le rocce, che caratterizzano quasi tutto il litorale di Terrasini, si abbassano fino a sbriciolarsi nelle



Dominata dalla mole circolare di una torre d'avvistamento del '400, la riserva di Capo Rama protegge un ampio braccio di mare fin quasi a Cala Rossa, con altissime pareti verticali che precipitano in mare.

Oasi WWF, considerata un "biotopo di inestimabile valore" per la ricca presenza, fra l'altro, di palme nane, è una destinazione da non perdere per gli amanti della natura. Soprattutto in primavera, quando il calendario degli appuntamenti è fitto d'iniziativa: il **22 aprile**, in occasione della **Giornata Mondiale della**

Capo Rama

Terra, una visita guidata (dalle ore 10 alle 12.30) porterà alla scoperta delle particolarità geologiche, della flora e della fauna che rendono Capo Rama un luogo così speciale. Segnatevi in agenda l'**8 maggio** se siete appassionati di bird watching: nel **World Migration Day** ci si può far guidare dagli esperti del WWF nell'avvistamento di garzette e aironi cinerini, rondoni e balestruoci che proprio in primavera sostano in quest'angolo di Sicilia per continuare i loro periodici spostamenti nel periodo estivo. Infine, il **22 maggio** si celebra la **Giornata delle Oasi** con un'infinità di visite guidate e attività ludiche per regalare ai visitatori di Capo Rama la consapevolezza di quanto la natura sia bella e fragile (**a sinistra**: le guide del WWF).



Imbattibile la bellezza di Cala Rossa (*sopra*) ma sicuramente più comodo è il lido di Guidaloca (*in basso*), nello stesso tratto di costa.





Il litorale di Terrasini è frastagliato in tante calette appartate: questo spiega anche il suo nome, derivato dal latino *terra sinorum*.

lunghe spiagge di Castellammare del Golfo e ancora più in là, **La Forgia** e la **Forgitella** sono spiagge decisamente belle, con file di acacie ed eucalipti a schermare la costa. Di sabbia fine e dorata, sono orlate di dune e il mare che le bagna si mantiene basso a lungo, consentendo una comoda balneazione anche a chi non ha tanta dimestichezza con le onde. Durante l'estate, si trasformano in lidi a tratti attrezzati con lettini e ombrelloni. Stesse caratteristiche per la spiaggia di **Guidaloca**, mentre **Cala Bianca** e **Cala Rossa** (omonima della precedente), un po' più difficili da raggiungere, sono anche le più riservate. Uno dei punti più noti di questo tratto di costa, **Scopello**, si raggiunge con facilità, ma la spiaggetta di fronte ai faraglioni, con l'incantevole scorcio della vecchia tonnara, è accessibile solo a pagamento. Un po' oltre, la **Cala Mazzo di Sciacca** con i suoi candidi, minutissimi ciottoli segna il limite della **Riserva dello Zingaro**, punta di diamante del golfo e fra i più bei tratti di costa dell'intera Sicilia. La sua integrità si deve a un autentico movimento popolare che, nel 1981,

condusse all'istituzione della riserva. In zona Cesarini, verrebbe da dire, visto che la galleria dove sarebbe dovuta passare la strada statale che doveva completare la viabilità lungo il golfo era già pronta... mentre oggi fa da ingresso all'area protetta. Ecco perché a tutt'oggi per arrivare a San Vito Lo Capo, all'estremità del golfo, bisogna percorrere una lunga deviazione. La strada litoranea sarebbe stata una comodità in effetti, ma farne a meno è di grande importanza, visto che i 7 km di costa dello Zingaro sono gli unici rimasti intatti in tutta la Sicilia, senza strade o costruzioni più o meno abusive. Il sentiero litoraneo, che arriva quasi alle porte di San Vito, è un susseguirsi di splendidi panorami sul mare. Da qui, attraverso viottoli impervi, si raggiungono calette incuneate fra le pareti rocciose; la più nota e frequentata è la spiaggetta di

Tonnarella. Alcune gite guidate partono ogni giovedì, sabato e domenica da marzo a giugno e nel mese di ottobre: in compagnia delle guide si scoprono gli aspetti naturalistici dello Zingaro e il passato di



Trekking nella Riserva dello Zingaro.

questa terra sul mare, abitata fin dalla preistoria (riservazingaro.it). L'ultima tappa è **San Vito Lo Capo**, adagiato in un'ampia baia all'estremità nord occidentale del golfo. Si tratta di una delle località turistiche più frequentate dell'ovest siciliano, soprattutto per la presenza di



una splendida e comodissima spiaggia. Sabbia candida e fine, mare tranquillo e limpido, ottimi servizi la caratterizzano. È frequentata da un pubblico decisamente eterogeneo: da una parte, infatti, è piena di famiglie (come confermano i pediatri italiani interpellati lo scorso anno dall'università di Milano Bicocca, che l'hanno inclusa tra le 25 spiagge italiane a misura di bambino); dall'altra, grazie alla possibilità di praticare numerosi sport acquatici - kite surf compreso - è assai apprezzata dai ragazzi.

A chi preferisce le rocce e la tranquillità, segnaliamo il tratto di costa che da Castelluzzo arriva a San Vito, noto come baia Santa Margherita. L'amministrazione comunale, per proteggere l'ambiente e consentire al tempo stesso un comodo accesso, ha bloccato al traffico la strada costiera istituendo una navetta che accompagna i bagnanti alle calette di rara bellezza che intagliano il litorale roccioso: Calazza, Scaru zu Asparu, A Chianca, Scaru Brucia e Rina Santa Margherita. In alta stagione alcune di queste spiagge sono attrezzate anche con ombrelloni e lettini.



San Vito Lo Capo
Mare pulito, buona accessibilità e servizi turistici in quantità: per questo è una spiaggia "premiata" con la Bandiera Blu.